



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 2014 - 143
Data 23-12-2014

**OGGETTO: APPROVAZIONE
CONVENZIONE PER TIROCINI DI
FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO CON
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "
SUOR ORSOLA BENINCASA"**

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **ventitre** del mese di **Dicembre**, alle ore **11:15** nella Sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco **DELL'APROVITOLA MARIANNA** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.

Nominativo	Pres.	Ass.		
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X			
SARDO RAFFAELE		X		
DE CHIARA MARIA GRAZIA	X			
ZAMPELLA GIOVANNI	X			
CHIACCHIO ROSA	X			

PRESENTI N. 4

ASSENTI N. 1

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **DAMIANO ANNA**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18/8/2000, n. 267, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.

Oggetto: Approvazione convenzione per tirocini di formazione e di orientamento con l'Università degli Studi di Napoli “ Suor Orsola Benincasa”

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che quest'Amministrazione è stata contattata dalla studentessa Picone Lidia, residente in Carinaro, iscritta alla facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, per un tirocinio formativo;

Ritenuto opportuno avviare tirocini formativi per gli studenti iscritti alla suddetta Università;

Preso atto che, per avviare tale iniziativa, è necessario stipulare una convenzione con l'Università;

Visto lo schema di convenzione trasmesso dall'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa atta a regolare le condizioni di tirocinio, nonché gli obblighi della stessa e dei tirocinanti, ivi comprese le relative coperture assicurative;

Ritenuto opportuno approvare l'allegata convenzione, che non comporta alcuna spesa a carico del bilancio comunale;

Visto il parere favorevole di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.lgs. 267/2000;

CON VOTAZIONE palese unanime

DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema di convenzione da stipulare con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, sita in Napoli, per avviare tirocini formativi con gli studenti frequentanti tale Università;
2. di dare atto che la convenzione non prevede alcuna spesa a carico del bilancio comunale;
3. di dichiarare, con successiva, separata ed unanime votazione, la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° co. TUEL.

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

**Oggetto: Approvazione convenzione per tirocini
di formazione e di orientamento con l'Università degli
Studi di Napoli "Suor Orsola Benincasa"**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X	Parere favorevole
	Parere sfavorevole
	Parere non dovuto
Carinaro, lì 22.12.2014	
	Il Responsabile dell'Area AA.GG. e P.M. Dott.ssa Anna Damiano

CONVENZIONE PER LE ATTIVITA' DI TIROCINIO OVVERO STAGE

Tra

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa-Napoli con sede in Napoli, via Suor Orsola n. 10, Codice fiscale 80040520639, d'ora in poi denominato "soggetto promotore", rappresentato dal Rettore Prof. Lucio d'Alessandro, nato a Napoli il 04.04.1951,

e

COMUNE DI CARINARO

con sede legale in CARINARO Piazza Municipio, 1 cap 81032 C.F. 81001470616 d'ora in poi denominato "soggetto ospitante", rappresentato dal Sindaco pro-tempore Marianna Dell'Aprovitola nato a Giugliano in Campania(NA) il 31.03.1970 Oggetto Sociale – Codice Ateco

Premesso

Che, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, l'Università promuove il tirocinio formativo quale misura di politica attiva del lavoro che consiste in un periodo di formazione con inserimento in un contesto produttivo e di orientamento al lavoro svolto presso datori di lavoro pubblici e privati. L'Università può attivare tirocini formativi e di orientamento e stage in impresa a beneficio di studenti universitari, compresi i neo-laureati, tirocini di inserimento/reinserimento (finalizzati alla collocazione/ricollocazione di soggetti in età da lavoro), tirocini in favore di disabili, di persone svantaggiate, nonché dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale.

Che la Regione Campania, ai sensi dell'articolo 1, commi 34-36, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e in accordo con le 'Linee guida in materia di tirocini' definite con Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancito in sede di Conferenza permanente il 24 gennaio 2013, ha adottato le "Disposizioni di attuazione della disciplina dei tirocini" di cui al CAPO VII Articoli da 25 a 29 bis del Regolamento 9/2010 e ss.mm.ii.

Si conviene e si stipula per quanto segue:

Art. 1

1. Il soggetto ospitante si impegna ad accogliere presso le sue strutture studenti e/o laureati per le tipologie di tirocinio/stage contemplate dal regolamento regionale 9/2010 ss.mm.ii. e dalla legge 196/97 e successivo decreto attuativo D.M. 142/98.

Art. 2

1. Il soggetto ospitante dichiara di collaborare con l'Università per l'attivazione di tirocini selezionando una o entrambe le seguenti tipologie previste dalla disciplina vigente:

- Tirocini/stage disciplinati dalla L. 196/97 e successivo decreto attuativo denominati tirocini/stage formativi e di orientamento curriculari** da svolgersi durante **1) percorsi di studio universitari** (connessi a CFU o fuori dal piano di studi) e **2) corsi di perfezionamento o master**. Ai sensi dell'art. 18, co° 1, lettera d della L. 196/97, "le predette tipologie non costituiscono rapporto di lavoro, essendo a titolo gratuito". La finalità del tirocinio curriculare è quella di perfezionare il processo di apprendimento e di formazione consentendo momenti di alternanza tra studio e pratica esperienziale;
- Tirocini disciplinati dal Regolamento Regionale della Campania denominati 1) tirocini formativi e di orientamento, a favore di giovani neolaureati entro dodici mesi** dal conseguimento del titolo di studio (ai sensi dell'art. 2 del provvedimento di modifica al Regolamento della Regione Campania n. 9/2010, inserimento dell'art. 24-bis, comma n. 4 lettera a) – **2) tirocini di inserimento e reinserimento**, finalizzati

alla collocazione o ricollocazione di soggetti in età da lavoro che si trovano in una delle condizioni di cui all'art. 25-ter, comma 1, lettera b (ai sensi dell'art. 2 del provvedimento di modifica al Regolamento della Regione Campania n. 9/2010, inserimento dell'art. 24-bis, comma n. 4 lettera b) – **3) tirocini di orientamento e formazione, o di inserimento o reinserimento in favore di disabili** di cui all'art. 1, comma 1, della legge n. 68/1999 e delle **persone svantaggiate** art. 4, comma 1, della legge 381/1991 (ai sensi dell'art. 2 del provvedimento di modifica al Regolamento della Regione Campania n. 9/2010, inserimento dell'art. 24-bis, comma n. 4 lettera c). Anche le tipologie di tirocinio appena elencate non costituiscono in alcun modo rapporto di lavoro subordinato.

2. Durante lo svolgimento delle attività di tirocinio/stage, l'attività di formazione ed orientamento è verificata dal tutore responsabile delle attività didattico-organizzative designato dal soggetto promotore e dal tutore del tirocinante individuato dal soggetto ospitante;

3. Per ciascun tirocinante/stagista, inserito nell'ente ospitante in base alla presente convenzione, è predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente:

- a. dati identificativi del soggetto promotore del soggetto ospitante e del tirocinante/stagista;
- b. nominativo del tutor designato dal soggetto promotore e del tutor nominato dall'ente ospitante;
- c. sede della struttura (stabilimenti, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio/stage, area professionale di riferimento (codici di classificazione CP ISTAT) e settore di attività (codici di classificazione ATECO);
- d. obiettivi, competenze da acquisire, attività formative previste, modalità di svolgimento del tirocinio/stage;
- e. durata del tirocinio/stage, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa (per il tirocinio curriculare D.M. 142/98, per le altre tipologie di tirocinio art. 6 del provvedimento di modifica (inserimento dell'art. 26-bis al Regolamento regionale n. 9/2010));
- f. entità e articolazione dell'orario di svolgimento nel rispetto dei limiti e delle precisazioni sancite dal regolamento regionale;
- g. eventuali facilitazioni previste in caso di tirocini/stage curricolari e/o indennità obbligatoria di partecipazione prevista per le tipologie di tirocinio di cui all'art. 2 del Regolamento regionale;
- h. polizze assicurative a carico del soggetto promotore (contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile)

Art. 3

1. Durante lo svolgimento del tirocinio/stage, il tirocinante/stagista è tenuto a:

- a. svolgere le attività descritte nel progetto formativo e di orientamento;
- b. seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- c. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- d. rispettare i regolamenti interni e le norme disciplinari in uso presso il soggetto ospitante;
- e. mantenere la necessaria riservatezza o segreto d'ufficio per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del tirocinio/stage;

Art. 4

1. Ai sensi dell'art. 9 del provvedimento recante modifiche al Reg. regionale 9/2010: "Il tutore del soggetto ospitante, oltre allo stesso datore di lavoro, può essere un suo lavoratore dipendente con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato della durata di almeno dodici mesi, oppure un socio lavoratore".

2. Ai sensi dell'art. 9 del provvedimento recante modifiche al Reg. regionale 9/2010: "per le aziende artigiane e per le piccole imprese, ammesse al tirocinio pur senza occupare dipendenti a tempo indeterminato, il tutore del tirocinante è il titolare dell'azienda ovvero il socio o il collaboratore familiare che ne svolge l'attività prevalente".

3. Ogni tutor tecnico, nominato dal soggetto ospitante, può accompagnare fino ad un massimo di **tre tirocinanti**, nel rispetto dei limiti relativi al numero massimo di tirocini contemporaneamente attivabili stabiliti dall'art. 5 dal provvedimento recante modifiche al Reg. regionale 9/2010. Il tutor tecnico deve svolgere le seguenti funzioni:

- a. favorire l'inserimento del tirocinante, all'uopo coordinandone l'attività e fornendogli indicazioni tecnico-operative, costituendone il punto di riferimento per le esigenze di carattere organizzativo o altre evenienze che si possono verificare durante il tirocinio;
- b. promuovere l'acquisizione delle competenze secondo le previsioni del progetto formativo, anche coordinandosi con altri soggetti dell'organizzazione del soggetto ospitante;
- c. tenere ed aggiornare, sotto la propria responsabilità e per l'intera durata del tirocinio, la documentazione ad esso relativa, con particolare riferimento al registro delle presenze ed al diario delle attività formative, di cui non è richiesta vidimazione;
- d. attestare la regolarità dell'attività svolta dal tirocinante, rilasciando regolare certificazione su carta intestata;
- e. redigere la relazione finale o idonee schede predisposte dal soggetto promotore, relativamente all'attività svolta ed alle competenze acquisite dal tirocinante;
- f. rispettare e far rispettare il progetto di orientamento concordato in tutti gli aspetti (finalità, contenuti, tempi e modalità) fornendo al tirocinante/stagista gli strumenti necessari allo svolgimento dello stesso.

Art. 5

1. Allo scopo di assicurare un corretto ed equilibrato utilizzo dello strumento del tirocinio e la sussistenza di idonee condizioni per l'accoglimento dei tirocinanti, il numero massimo di tirocini contemporaneamente attivabili è correlato al numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato in forza presso il soggetto ospitante. I limiti numerici di tirocinanti ospitabili da una struttura sono stabiliti nell'art. 5, comma 1, del Regolamento regionale (sostituzione dell'art. 26 del Regolamento regionale 9/2010). Tali limitazioni non si applicano ai tirocini attivati in favore di disabili, di persone svantaggiate e a quelli svolti presso gli artigiani che hanno conseguito la qualifica di "Maestri Artigiani" e presso le "Botteghe scuola" di cui alla Legge Regionale 10 luglio 2012, n. 20.

2. Ai sensi dell'art. 5 del provvedimento recante modifiche al Reg. regionale 9/2010: "ai soggetti ospitanti è normalmente preclusa la possibilità di attivare tirocini in assenza di lavoratori a tempo indeterminato". Tuttavia, il regolamento introduce alcune eccezioni previste in favore di particolari strutture.

3. In assenza di dipendenti a tempo indeterminato, si richiede al legale rappresentante del soggetto ospitante di selezionare tra le tipologie di strutture contemplate nelle eccezioni di cui all'art. 5, commi 2, 4 e 5 del provvedimento.

Pertanto, il soggetto ospitante, in assenza di contratti di lavoro a tempo indeterminato, dichiara di appartenere ad una delle seguenti categorie di soggetti economici:

- Società cooperative** dove i soci lavoratori sono considerati alla stessa stregua dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato;
- Ai titolari delle **aziende artigiane di artigianato del commercio e dei servizi** è consentito ospitare un tirocinante;
- Alle **piccole imprese** in cui siano impiegati in via continuativa soci e/o collaboratori familiari è consentito utilizzare un tirocinante;
- Le **aziende stagionali** che operano nel settore del turismo e che occupano lavoratori assunti a tempo determinato possono usufruire dei tirocini formativi a condizione che il periodo di durata di questi ultimi sia interamente compreso entro il periodo di durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato. Il numero dei lavoratori a tempo determinato concorre unitamente a quello dei lavoratori a tempo indeterminato alla formazione della base di computo del numero massimo dei tirocinanti che esse possono ospitare.

Art. 6

1. Il Soggetto promotore assicura i tirocinanti/stagisti contro gli infortuni sul lavoro presso l'I.N.A.I.L., mediante la speciale forma di gestione per conto dello Stato, ai sensi degli art. 127 e 190 del T.U. n. 1124/65, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore.

2. In caso di **tirocinio/stage formativo curricolare**, il Soggetto promotore s'impegna a far pervenire alla Regione o alla Provincia delegata copia della presente Convenzione e di ciascun progetto formativo e di orientamento.

3. In caso di **tirocinio disciplinato dall'art. 2 del provvedimento recante modifiche al Regolamento regionale n. 9/2010**: "in capo al soggetto ospitante è posto l'obbligo di comunicare preventivamente e in via telematica per il tramite del nodo regionale delle comunicazioni obbligatorie l'avvio di ciascun nuovo tirocinio di formazione, modulo UNILAV, unitamente a copia della convenzione e del progetto formativo secondo le modalità operative di invio telematico definite in sede di Tavolo tecnico del SIL nazionale e regionale" ai sensi dell'art. 10 del provvedimento recante modifiche al Reg. regionale 9/2010. **Il mancato assolvimento degli obblighi informativi comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori e preclude al soggetto ospitante l'attivazione di nuove convenzioni di tirocinio di formazione.**

4. E' in capo al soggetto promotore la responsabilità delle verifiche e delle eventuali segnalazioni nei casi di mancato assolvimento dell'obbligo di comunicazione da parte del soggetto ospitante.

5. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio/stage, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, secondo le modalità ed entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento agli estremi della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore medesimo.

6. Nel caso di tirocinio di inserimento/reinserimento al lavoro la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'I.N.A.I.L. e per la responsabilità civile è a carico del tirocinante/stagista.

Art. 7

1. La realizzazione del **tirocinio/stage curriculare** non comporta per il Soggetto Promotore e per il Soggetto Ospitante oneri finanziari o di altra natura, salvo quelli assunti con la presente convenzione o quelli autonomamente decisi dall'Azienda.

2. La realizzazione di ciascuna tipologia di tirocinio disciplinata dall'art. 2 del provvedimento recante modifiche al Reg. regionale 9/2010 (**tirocini formativi e di orientamento a favore di giovani neolaureati, tirocini di inserimento e reinserimento e tirocini di orientamento e formazione, o di inserimento o reinserimento in favore di disabili e svantaggiati**) comporta l'obbligo per il soggetto ospitante di corrispondere al tirocinante un'indennità di partecipazione in relazione all'attività da esso prestata. L'importo mensile lordo, di tale indennità, determinabile anche in misura forfettaria, non potrà essere inferiore ad euro quattrocento. Nell'ipotesi di mancata corresponsione da parte del soggetto ospitante, la convenzione di tirocinio costituisce titolo in favore del tirocinante per la riscossione anche coattiva di ogni suo credito. Nei confronti del soggetto inadempiente è inoltre applicata una sanzione amministrativa di ammontare pari a quello dell'indennità non erogata, con un minimo di euro mille ed un massimo di euro seimila. Se nel corso delle verifiche a cura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e delle sue articolazioni territoriali il tirocinio non risulta conforme al presente capo, il personale ispettivo procede, sussistendone le condizioni, a riqualificare il rapporto come di natura subordinata, con relativa applicazione di ogni connessa e conseguente sanzione amministrativa applicabile in tali ipotesi disponendo al recupero dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi omessi.

Art. 8

1. La disciplina contenuta nella presente convenzione si riferisce ai tirocini/stage svolti in una sede del soggetto ospitante sita nel territorio della Regione Campania, qualsiasi sia il carattere locale o multilocalizzato del soggetto proponente/ospitante o il territorio di residenza/provenienza del tirocinante che potrà essere anche cittadino non appartenente all'Unione Europea se regolarmente soggiornante sul territorio nazionale.

2. In caso di tirocini/stage attivati al di fuori del territorio della Regione Campania, si applica la disciplina normativa della regione o del paese estero in cui è ubicata la sede di svolgimento del tirocinio.

Art. 9

1. La presente convenzione decorre dalla data della stipula ed avrà durata annuale e viene tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo disdetta da una delle parti entro tre mesi da ogni scadenza annuale.

Art. 10

1. Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia ed in particolare alla L.R. N. 14/2009 e Regolamento regionale attuativo n. 9/2010 e ss.mm.ii, all'art. 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, nel rispetto del relativo decreto attuativo D.M. 142/1998, delle "Linee guida in materia di tirocini" approvate in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013.

DICHIARAZIONE

Reso edotto delle conseguenze penali connesse a dichiarazioni mendaci e consapevole che, nelle ipotesi che seguono, non è consentita la stipula di convenzioni per tirocinio di formazione e orientamento, il soggetto ospitante, ad ogni effetto di legge, dichiara che negli ultimi dodici mesi non ha proceduto a licenziamenti di personale avente pari od analoga qualifica, salvo che per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative, o per raggiungimento dei requisiti del pensionamento, e di non avere in corso sospensioni o riduzioni del lavoro per qualsiasi motivo o causa di personale avente pari od analoga qualifica.

Napoli,

Soggetto Promotore

Il Rettore
Prof. Lucio d'Alessandro
Aprovitola
(firma e timbro)

Soggetto Ospitante

Il Legale Rappresentante dell'Ente
Dott.ssa Marianna Dell'

(firma e timbro)

80135 Napoli
via Suor Orsola, 10
tel. 081 2522

F.to Il Sindaco
DELL'APROVITOLA MARIANNA

F.to Il Segretario Comunale
DAMIANO ANNA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente oggi **00-00-0000** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al **00-00-0000** ai sensi dell'art. 124, primo comma 1, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 registrata al N._____

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

Il Segretario Comunale, attesta:

Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi

dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con decorrenza **00-00-0000** ;

Che viene comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con nota prot. n. ____/____ del
_____/_____

ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

Che è stata trasmessa al Prefetto della Provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D.Lgs.

18.08.2000 n.267, con nota
prot. N. _____/_____ del _____/_____;

Carinaro, lì 00-00-0000

Il Segretario Comunale
DAMIANO ANNA

Il Segretario Comunale, attesta:

1. Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, per quindici giorni consecutivi sino alla data del _____;
2. Che avverso la suddetta deliberazione, nel periodo di pubblicazione, non sono stati prodotti al protocollo generale dell'Ente, ricorsi od opposizioni;
3. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

Lì, _____

Visto per la pubblicazione (punto

1)

Il Messo Comunale
Responsabile dell'Ufficio Protocollo
MORETTI
SEBASTIANO
SEBASTIANO

Visto per il protocollo (punto 2)

II

MORETTI

Carinaro, _____

Il Segretario Comunale
DAMIANO ANNA